

RAPPORTO FLOTTE AZIENDALI

La formula non presenta vantaggi solo per i grandi gruppi ma anche per le pmi e per i professionisti

LA FRONTIERA DELLE PICCOLE IMPRESE

Il noleggio consente risparmi fiscali e ottimizzazioni di bilancio

Principali metodi di finanziamento per i veicoli aziendali					
Base: imprese con veicoli aziendali = 100% TOTALE 40 I					
Dati %		PI < 10 dipend.	PMI da 10 a 99 dipend.	MGI da 100 a 999 dipend.	GA > 999 dipend.
Acquisti in contanti	40	40	32	36	22
Credito (diverso dal credito auto)	4	4	2	1	0
Credito auto	16	17	12	-	1
Leasing con opzione di riscatto	44	43	58	29	18
Noleggio a lungo termine	7	6	13	56	80

Fonte: Corporate vehicle observatory - Barometro 2006

DI GABRIELE FRONTONI

Un giro d'affari che supera i 5 miliardi di euro all'anno, 7 mila dipendenti e una flotta circolante di oltre 630 mila veicoli. Sono questi i numeri del noleggio dell'auto a lungo termine (Nlt) in Italia. Un settore in forte espansione che nell'ultimo decennio ha visto decuplicare il proprio peso economico all'interno della Penisola.

Nonostante questo, il mercato del noleggio a lungo termine non è ancora maturo e si prevede una crescita compresa tra il 5 e il 7% entro il 2009.

Ma qual è l'identikit dell'azienda che sempre più spesso si rivolge verso questo servizio? «Non esiste un'azienda tipo ma diversi target a cui l'industria del noleggio deve garantire soluzioni mirate», ha spiegato Pietro Teofilatto, direttore noleggi a lungo termine di Aniasa, l'Associazione nazionale dell'industria dell'autonoleggio. «Nella prima metà degli anni 90, le società multinazionali del comparto farmaceutico, chimico e hi-tech sono state le prime in Italia a in-

trodurre l'utilizzo del noleggio a lungo termine. Da quel momento in avanti il ricorso alla locazione di intere flotte aziendali ha contagiato anche la piccola e media impresa che ha iniziato a orientarsi verso il noleggio più come un tentativo di riduzione dei costi di gestione che con la consapevolezza dell'efficacia del servizio».

Alle parole di Teofilatto hanno fatto eco quelle di Emmanuel Luf-ray, direttore commerciale di Ge commercial finance fleet services Italia secondo cui l'attività di noleggio a lungo termine, che qualche anno fa si rivolgeva quasi esclusivamente alle grandi aziende, negli ultimi anni si è andata focalizzando anche sulle imprese medie e piccole grazie al consolidamento del fringe benefit auto per i dipendenti, fino a raggiungere la categoria dei professionisti, dove la convenienza risulta ancora maggiore nel caso di chilometraggi elevati. «Nonostante la performance di crescita del settore, l'Italia si trova ancora ben lontana da quanto registrato negli altri paesi europei dove la penetrazione di mercato del noleggio a lungo

termine è di circa 40-50% (Francia e Inghilterra) con punte del 70% in Olanda, rispetto al 20% del Belpaese».

Secondo i dati forniti da Aniasa, il noleggio a lungo termine in Italia consente un risparmio medio compreso tra il 15 e il 18%, in base alla tipologia del veicolo, rispetto all'auto di proprietà e tra l'8 e il 10% nel confronto con il leasing. E questo grazie alle economie di scala che permettono di ottenere sostanziosi risparmi per ognuna delle componenti del Nlt: acquisto dell'auto, assicurazione, manutenzione.

Ma esistono numerosi vantaggi che vanno al di là dei discorsi puramente gestionali. «Il noleggio di auto aziendali permette di eliminare l'immobilizzazione del capitale circolante per l'acquisto di veicoli da parte delle aziende clienti», ha spiegato Massimo Falcioni, direttore



commerciale del gruppo Lease-Plan Italia. «Oltre a questo il Nlt garantisce la certezza del costo legato a un canone fisso per l'utilizzo del parco auto, l'eliminazione del rischio connesso con l'acquisto di asset aziendali soggetti a una veloce svalutazione, la migliore utilizzazione delle risorse interne e la riduzione del carico fiscale delle aziende in virtù della deducibilità dei costi di gestione mezzi in uso strumentale e detraibilità Iva (oggi al 100%) sui canoni di noleggio».

Nonostante gli indiscussi vantaggi del ricorso all'auto in affitto, serpeggia ancora scetticismo o una diffusa mancanza di informazione tra le aziende molto piccole e tra i liberi professionisti che continuano a privilegiare l'acquisto diretto dei veicoli o la rateizzazione dei pagamenti attraverso contratti di leasing. «All'interno della nostra compagnia, la parte del leone la fanno le imprese di grandi dimensioni (superiori ai 300 mezzi) che rappresentano il 50% circa del nostro giro d'affari», ha ammesso Carlo Basadonna, direttore marketing & new business di Arval. «Un ulteriore 40% è rappresentato dalle imprese di medie dimensioni con una flotta aziendale compresa tra i 5 e i 300 veicoli, mentre le micro-imprese (con meno di 5 auto) non vanno al di sopra del 10% del totale del parco auto da noi gestito». (riproduzione riservata)